



REGIONE LIGURIA

Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo
Unità Organizzativa Assetto del Territorio

Trasmissione via PEC

Genova, data del protocollo

Classif./Fasc.: 2025/13.12.7.0.0/16-38

Allegati: -

Comune della Spezia

Dipartimento 3 – Lavori Pubblici e
Programmazione Territoriale – C.D.R.
Pianificazione Territoriale

urbanistica.comune.laspezia@legalmail.it

e p.c.

Regione Liguria

- Settore Difesa del Suolo La Spezia

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VAS del PUO di iniziativa privata per il completamento del Fabbricato B di cui al SUA confermato ai sensi dell'Art.17 del PUC per la realizzazione del centro direzionale Portuale, in loc. San Bartolomeo in Comune della Spezia.

Con riferimento Vs. nota prot. n. 169050 del 01-12-2025 (prot. RL 2025-0573382 del 02-12-2025), con cui è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria sul procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS del PUO in oggetto, si comunica quanto di seguito indicato relativamente agli aspetti di pianificazione di competenza, riferiti quindi esclusivamente ad aspetti pianificatori di carattere geologico, geomorfologico, idraulico e sismico, richiamando nella sostanza ed attualizzando le valutazione già espresse in sede di parere ex art.89 DPR 380/2001, trasmesso con nota prot. RL 2025-0255038 del 20/05/2025.

Dalla documentazione tecnica complessivamente trasmessa si evince innanzitutto che il PUO in oggetto riguarda il completamento del Fabbricato B del SUA confermato ai sensi dell'art. 17 del PUC del Comune della Spezia, finalizzato alla realizzazione del centro direzionale portuale in località San Bartolomeo in Comune della Spezia.

Si evince inoltre, in particolare, che l'edificio in questione risulta allo stato attuale già parzialmente realizzato, con riferimento alle fondazioni ed alle opere di scavo e relative strutture perimetrali del piano interrato, i cui lavori risultano eseguiti da diversi anni sulla base di pregresse DIA e SCIA ed autorizzazioni varie.

A livello documentale si rileva poi che il PUO in esame risulta in particolare supportato da apposita documentazione geologica-tecnica (Tav. 01), che richiama e conferma anche le risultanze delle indagini pregresse, indicate alle relazioni trasmesse, eseguite sul sito di intervento per la realizzazione del limitrofo Fabbricato A e delle opere fondazionali già eseguiti del Fabbricato B, oggetto di completamento nell'ambito del PUO in esame.

Ciò premesso, dall'esame cartografie del vigente PAI Dissesti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ed anche dalla consultazione delle ulteriori banche dati ufficiali disponibili relative ai dissesti idrogeologici, si rileva che, sotto il profilo geomorfologico, il PUO in oggetto non interessa aree a significativa pericolosità, soggette quindi a particolari vincoli normativi per quanto attiene la pianificazione di bacino distrettuale.

Analogamente, anche per quanto riguarda la compatibilità con il vigente Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, si rileva che il sedime interessato dalle edificazioni previste dal PUO in oggetto non interessa aree classificate a pericolosità idraulica, soggette quindi a specifici vincoli normativi per quanto attiene la pianificazione di bacino distrettuale.

Relativamente agli aspetti geologico-sismici di competenza regionale, si rileva che l'area in esame risulta classificata come "Zalq - Zona di attenzione per liquefazione" nella Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS) del Comune della Spezia, tenuto anche conto che lo stesso Comune rientra ai sensi della DGR 535/2021 nell'elenco dei Comuni potenzialmente soggetti a fenomeni di liquefazione dei suoli sulla base dei dati di pericolosità sismica di base.

A tale specifico riguardo si prende atto in particolare che nella documentazione geologica prodotta supporto dell'intervento sono stati prodotti opportuni approfondimenti di carattere geologico-tecnico, che escludono tale rischio potenziale in ragione delle caratteristiche di distribuzione granulometrica dei terreni di fondazione interessati, come desunte dalle indagini condotte.

Per quanto attiene invece alle interferenze con il tracciato del reticolo idrografico regionale, approvato con DGR n.1280/2023, con specifico riferimento al Canale Nuova Dorgia, che scorre parzialmente tombinato al margine orientale dell'area di intervento, si prende atto di quanto espressamente specificato nella Relazione Generale (TAV. 00) e nelle Planimetrie (Tav. 07) e Sezioni (Tav. 14) trasmesse, riguardo al fatto che il progetto, con particolare riferimento al piano interrato, è stato modificato in modo tale da garantire il pieno rispetto dei limiti della fascia di inedificabilità assoluta, di cui all'art.4 del Regolamento Regionale n.3/2011 e s.m.i., pari a 10 metri dal limite più esterno dell'alveo del sopra citato Torrente Nuova Dorgia, in ottemperanza alle prescrizioni già formulate dallo scrivente ufficio regionale in sede del citato parere ex art.89 DPR 380/2001.

Per quanto riguarda infine le opere previste ancora interferenti, ancorché in termini di mera sovrapposizione areale, con il sedime dell'alveo e con la fascia di inedificabilità assoluta del Canale Nuova Dorgia, quale la passerella aerea pedonale di collegamento, si rimanda alle specifiche valutazione in sede autorizzativa del competente Settore regionale Difesa del Suolo La Spezia, che legge per conoscenza.

In conclusione, per quanto riguarda quindi gli impatti del PUO in oggetto per gli aspetti di competenza dello scrivente ufficio regionale, come anche desumibili dal Rapporto Preliminare (Tav. 24) trasmesso, si osserva che gli impatti sul comparto suolo/sottosuolo risultano sostanzialmente modesti e comunque non tali da alterare significativamente l'assetto idrogeologico complessivo dell'areale in esame, in quanto sostanzialmente riconducibili ad un semplice intervento di completamento di un edificio, di cui risultano peraltro già da tempo realizzate le fondazioni, le opere di scavo e le relative strutture perimetrali del piano interrato, il tutto ricadente in un contesto di area portuale largamente antropizzata e su un sito comunque privo particolari criticità geomorfologiche, idrauliche e sismiche, come accertato dalla vigente pianificazione di bacino distrettuale e dalla stessa documentazione di carattere geologico-tecnico trasmessa a supporto dell'intervento.

Alla luce di quanto sopra sinteticamente evidenziato, fatta quindi salva la necessità del pieno rispetto dei limiti della fascia di inedificabilità assoluta dall'alveo del Torrente Nuova Dorgia, non si riscontrano a livello pianificatorio impatti ambientali significativi e negativi per gli aspetti di competenza in relazione al PUO in oggetto.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)
firmato digitalmente

POSTA CERTIFICATA: Verifica di Assoggettabilità a VAS del PUO di iniziativa privata per il completamento del Fabbricato B di cui al SUA confermato ai sensi dell'Art.17 del PUC per la realizzazione del centro direzionale Portuale, in loc. San Bartolomeo in Comune della Spezia..

Mittente: protocollo@pec.regione.liguria.it

Destinatari: urbanistica.comune.laspezia@legalmail.it

Invia il: 13/01/2026 15.32.51

Posizione: PEC Urbanistica/Posta in ingresso

Buongiorno,

si invia in allegato il protocollo numero:

Prot-2026-0014585

del

13/01/2026

Cordiali saluti,

REGIONE LIGURIA - U.O. ASSETTO DEL TERRITORIO

==== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Prot-2026-0014585-signed_VAVASPUOcompletamentoedificioBcentrodirezionaleportuale

COMUNE DELLA SPEZIA
Protocollo N. 0004983/2026 del 14/01/2026